

Gazzetta del Sud 7 Settembre 2010

Esponente del clan Nardo ferito a morte da due sicari.

Un uomo di 37 anni, Giuseppe Benvenuto, originario di Lentini, in provincia di Siracusa ma residente a Novara, è stato ferito mortalmente in un agguato avvenuto domenica sera nella centrale piazza Umberto I di Vizzini, paese del Catanese che ha dato i natali a Giovanni Verga e che ha fatto da scenario alla "Cavalleria rusticana" di Mascagni.

La vittima è stata colpita al torace e a un fianco con tre colpi di fucile calibro 12 sparati da un sicario con il volto travisato che è sceso da una Fiat Punto, guidata da un complice. Benvenuto è stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale Gravina di Caltagirone, dove è morto nella notte.

Nella sparatoria è rimasto ferito in maniera lieve da un pallino alla testa un sessantenne di Ragusa, S. T., che è stato medicato e dimesso. La vettura usata dal gruppo di fuoco è stata trovata poco dopo da carabinieri nei pressi dello scalo ferroviario di Vizzini, completamente bruciata. L'auto è risultata essere stata rubata a Comiso in provincia di Ragusa.

Sull'omicidio indagano i carabinieri della compagnia di Palagonia coordinati dalla procuratore capo di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano, in collaborazione con la Direzione distrettuale antimafia di Catania.

Il trentasettenne Giuseppe Benvenuto era ritenuto un elemento di spicco della cosca Nardo di Lentini, una delle più agguerrite della Siracusano con solidi agganci con le "famiglie" etnee_

La Dia di Catania, il 1 febbraio scorso, su disposizione del Tribunale di Siracusa, gli aveva confiscato beni per 1,5 milioni di euro, compreso un appartamento a Novara, dove si era trasferito da tempo. In particolare furono sequestrati terreni, una villa, un appartamento e un'impresa agricola di Francofonte nonché, di un esercizio commerciale, un locale bottega ed un appartamento a Novara oltre a diversi mezzi di trasporto e conto correnti bancari tutti riconducibili a Benvenuto ed ai suoi familiari. Le indagini della Direzione antimafia riguardavano l'arco temporale compreso tra il 1992 e il 2005.

La vittima di ieri del gruppo di fuoco, il 10 luglio del 2001, riuscì a sfuggire a un altro clamoroso agguato ma quella volta nella centrale piazza Archimede di Francofonte, in provincia di Siracusa : due sicari da una moto spararono contro l'auto in cui c'erano lui e un suo cugino, Antonio Mailla, di 33 anni, che rimase ucciso.

In quell'occasione Benvenuto, sebbene colpito, rispose al fuoco ferendo mortalmente uno dei due killer, Emanuele Lo Presti, di 21 anni.

Giuseppe Benvenuto è stato arrestato nell'aprile del 2005 nell'ambito dell'operazione dei carabinieri denominata "Gorgia", coordinata dall'allora procuratore aggiunto di Catania, ora procuratore capo di Siracusa, Ugo Rossi.

Secondo l'accusa l'uomo era il referente a Franconfonte del clan Nardo, contrapposto a quello di Biagio Campailla, e ritenuto organico a Cosa nostra.

Nell'aprile del 2008 Benvenuto è stato condannato a 8 anni di reclusione per associazione mafiosa e detenzione illegale di arma da fuoco: la pistola con la quale, per legittima difesa secondo il Tribunale, sette anni prima aveva ucciso Lo Presti.

Giuseppe Sangiorgio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS